

serata ma è riuscito solo in parte. La vecchia Gala Azzurra era un'altra cosa. È stato un inizio, comunque, che potrebbe avere un seguito. Certo ripresentare la Gala Azzurra dei primi tempi non sarà semplice, forse addirittura impossibile.

La Palazzina è sempre stata all'avanguardia in tema di attrazioni. Il locale era il passaggio obbligatorio del Gotha della musica italiana. E, pur con un'organizzazione che si prodigava per la riuscita delle serate, gli inconvenienti, talvolta, non mancavano.

"Un anno decidemmo di presentare l'avvenimento musicale dell'anno — dice Mimmo Del Moro — con Adriano Celentano. Era, se ricordo bene, il 1970 e Celentano pretendeva un cachet di 2 milioni e 700 mila lire. Una cifra esorbitante per quei tempi. Il suo manager disse che sarebbe arrivato in Ancona perché l'Autostrada non andava oltre. Alle 16 arrivarono a San Benedetto i musicisti, senza Celentano. Questi non trovò nessuno in Ancona, andò in un albergo e fece sapere telefonicamente che non sarebbe venuto. Lo tempestammo di telefonate, proseguì Del Moro nel suo racconto — e alla fine riuscimmo a convincerlo. Celentano arrivò a Mezzanotte ma intanto si era sparsa la voce del suo forfait e di gente ne era rimasta poca. Il capitano dei Carabinieri mi contestò di aver riscosso il prezzo dei biglietti senza che ci

Nelle diverse stagioni si sono succeduti i "big" della canzone italiana. Nelle foto, in ordine, riconosciamo: Fred Buongusto, Ornella Vanoni, Peppino di Capri, Umberto Bindi, Bruno Lauzi. (Foto Procaccini).

fosse Celentano, che invece arrivò. Vestiva malissimo e fece un'esibizione rimediata. Dopo lo spettacolo, all'Excelsior, gli contestai il cachet. Ci fu una vivacissima discussione. Se ne andò indignato. Trovammo un accordo 6 mesi dopo".

Le condizioni climatiche hanno sempre turbato la tranquillità dei gestori. E' il caso dell'esibizione della Carrà. "Alle 18 c'era un sole favoloso — ricorda Del Moro. Alle 21 si mise a piovere. Dovemmo rimborsare 1300 biglietti".

Oggi si parla di copertura del locale, di nuova sistemazione. Attualmente la Palazzina è stata trasformata in elegante Piano Bar che in alcune circostanze torna alla veste originaria di discoteca. A settembre inizierà un'ampia opera di ristrutturazione ma il progetto resta top secret. E forse non è stato nemmeno definito.

Il maestro Eros Sciorilli che nei tempi felici del dopoguerra "imperò" con la sua orchestra ed i suoi "successi".

